



In città giovani da Portogallo, Germania, Belgio e Albania Studenti stranieri in Molise, oggi il Welcome day in Ateneo

CAMPOBASSO. La consapevolezza che una pianificazione attenta dovesse necessariamente comprendere un'ampia parte dedicata all'internazionalizzazione è un elemento essenziale di raccordo ed integrante del ruolo della formazione e dell'attività di ricerca. Ed è in tale piena consapevolezza che l'Ateneo molisano ha inteso accrescere, sviluppare e rafforzare, reti di collaborazione in ambito nazionale, comunitario ed internazionale. Erasmus+, il programma dell'Unione europea a favore dell'istruzione, della formazio-

ne, dei giovani e dello sport, si inserisce quale parola d'ordine per garantire la possibilità di effettuare un'esperienza di mobilità internazionale, decisiva per la crescita culturale e per la maturazione dello studente, ma anche dell'arricchimento in termini di esperienza, competenza e qualità della carriera accademica. Ed ecco che torna il Welcome Day UniMol – in programma questa mattina alle ore 10 nell'Aula P/bis intitolata a Pierre de Coubertin del III Edificio Polifunzionale di Via De Sanctis a Campo-

basso - per i nuovi studenti Erasmus in entrata per questo nuovo avvio del secondo semestre: dal Portogallo per frequentare Infermieristica, dalla Germania per Medicina, dal Belgio per approfondire Scienze del Servizio Sociale, dall'Albania il gruppo più numeroso (22 studenti), 10 interessati alla didattica del Master in Progettazione e promozione del paesaggio culturale e 12 per seguire i corsi del Dipartimento Agricoltura Ambiente e Alimenti. Ad arricchire il contesto anche gli studenti Erasmus ospiti del Conservatorio



“L. Perosi” di Campobasso. A trasmettere gli indirizzi augurali e di benvenuto il professor Claudio Colombo Delegato del rettore per i

processi di internazionalizzazione. “I recenti dati della mobilità Erasmus – ha sottolineato il prof. Colombo – sono finalmente incoraggianti. Abbiamo intensificato con gli Atenei stranieri la possibilità di uno scambio di conoscenze sui loro curricula formativi, in grado di ottimizzare il riconoscimento dei crediti degli esami che i nostri studenti hanno sostenuto all'estero. Un ulteriore importante aspetto che questa Giornata intende rimarcare è quello legato all'attività di internazionalizzazione, elemento che risulta posto al centro dell'attenzione da parte del nostro Ateneo, che riconosce nello studente Erasmus anche un ruolo diplomatico del nostro peculiare territorio, in modo che ritornando nel proprio Paese porti con sé un reale contributo orientato alla nascita di una vera cittadinanza europea».